



30 novembre 2020
Prot.0540/20/sr
all.7

D.ssa Cinzia Calandrino
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

E,p,c

Presidente Bernardo Petralia
CAPO DEL DIPARTIMENTO
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ROMA

Gennarino de Fazio
SEGRETARIO GENERALE
UILPA Polizia Penitenziaria
ROMA

OGGETTO - RICHIESTA RICUSAZIONE COMPONENTI C.A.R CASO "FAVIGNANA"

Egregio Provveditore,

le sottopongo una questione di ordine squisitamente di opportunità rispettando l'autonomia che la S.V potrà avere in questa situazione che francamente in tanti anni di sindacalismo non abbiamo affrontato.

Fermo restando che ancora oggi non comprendiamo perché, ma soprattutto a che fine si è dovuta bocciare già nella fase preliminare della C.A.R a suo tempo avanzata, in quanto rileggendo i motivi che hanno contrapposto le motivazioni, è ancora da capire per quale motivo (leggendo con attenzione il verbale della seduta) il lungo preambolo del presidente (all.1) che a parere di chi scrive, non solo è stato fuori luogo, ma ha dato l'impressione di poca terzietà che ha potuto indirizzare la decisione del voto.

Era ovvio che la lettera della UIL n.064/20 del 19 febbraio 2020 (all.2) era stata trasmessa per avere un riscontro formale rispetto un evento di cui non avevamo avuto mai conoscenza ufficiale, presupposto indispensabile per poter attivare la C.A.R.

Quindi l'amministrazione di Favignana ha dato ufficialmente riscontro dell'esautorazione dall'incarico con la nota n.1468 del **4 marzo 2020**,(all.3) facendo iniziare da quel momento l'ufficialità" della violazione dell'ordine di servizio n.13 del 1 aprile 2019 (all.4), che conseguentemente dava la contezza dell'atto e quindi i 30 giorni previsti (all.5) per all'attivazione della C.A.R che la UIL aveva attivato il 23 marzo 2020 (all.6) erano stati ampiamente rispettati.

Pare che con tale decisione si è voluta "tramandare" una nozione quasi requirente, ossia che le assenze legittime per malattia potevano determinare l'epurazione dai posti di servizio.

Teniamo a precisare che giornalmente molti Dirigenti/Direttori – Comandanti/Dirigenti/Funzionari di Polizia Penitenziaria si assentano per problemi di salute, ma ad oggi non abbiamo avuto comunicazione di rimozioni dagli incarichi.

Pertanto Illustre Provveditore sembra non solo imbarazzante, ma appare inopportuna la presenza dei componenti che hanno partecipato alla prima seduta e che hanno rigettato la commissione arbitrale fin dalla fase procedurale.

Quindi, come dichiarato nella seduta del 23 u.s, dove superando la fase preliminare per effetto della decisione (all.7) della Commissione Nazionale di Garanzia ex. art. 29 Dpr.164/2002 (che ha dato ragione alla UILPA Polizia Penitenziaria per quanto riguarda le regolarità dei termini di presentazione) Le chiediamo che vengano "ricusati" i componenti menzionati a verbale, anche a tutela di quest'ultimi fermo restando ad un elementare principio di neutralità e di imparzialità degli organi giudicanti.

Certo in un Suo positivo riscontro.
Cordialità.


Giacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia